

C Famiglia pratica

In collaborazione con



Avvocato
Valeria
Graziussi



Qui porti Fido in spiaggia

Divieto d'accesso al bagnasciuga per l'amico quattrozampe? I cartelli devono essere ben visibili e le ordinanze chiare e anche rinnovate! Ecco un elenco delle località italiane dog-friendly

Til rammarico di dovere lasciare il proprio amico a quattro zampe a casa, quando si va al mare, è davvero infinito. Tutte noi desidereremmo portarlo in spiaggia e condividere con lui una bella giornata in sole osservandolo correre sul bagnasciuga. I divieti per gli animali purtroppo sono tanti e spesso vertono sul non permettere l'accesso degli stessi in spiaggia, nemmeno se muniti di museruola o guinzaglio. Ecco allora le regole da conoscere. I cartelli di divieto regolamentari apposti nei vari comuni devono essere ben visibili al pubblico: un divieto di accesso alla spiaggia con cani al seguito ha bisogno di avere "alle spalle" un regolamento/ordinanza con i relativi orari sottoscritto dal sindaco, o dal capo dei vigili urbani. Nel caso di un'ordinanza, essa dovrà essere stata pubblicata nell'Albo pretorio del comune ed essere accessibile ai cittadini tramite il sito ufficiale del comune stesso. Ordinanza o regolamento dovranno essere resi noti mediante cartelli ben visibili sulle spiagge e che riportino in dettaglio i riferimenti di legge, cioè che espongano il numero del regolamento, oppure il numero e relativa data di scadenza dell'ordinanza. Inoltre le ordinanze per essere valide devono essere rinnovate. Senza un riferimento chiaro e visibile, anche se esiste un divieto, esso risulterà irregolare e potrà essere contestato. Le ordinanze possono, però, anche prevedere aree specifiche dove si può accedere coi propri animali, per esempio stabilendo che è escluso dal divieto il tratto di arenile





CONSUMI

Auto usata: acquista al risparmio e in sicurezza

Prima di comprare meglio fare le verifiche al PRA: basta la targa. Il volante è un ottimo indicatore dell'età reale del veicolo

Puntare su un usato sicuro è senza dubbio un'ottima idea per risparmiare sull'acquisto di un'auto. In particolare in questo periodo di crisi che impatta sui bilanci delle famiglie. Ma come si fa a capire se quel veicolo che ci viene proposto a prezzo d'occasione è veramente... sicuro? Che nessuno stia cercando di venderci un'auto più vecchia di quanto sembri? Come per ogni acquisto che prevede un esborso di denaro sostanzioso, è bene arrivare preparati. Per prima cosa, occorre chiedere al proprietario del veicolo (o fate domanda al PRA, Pubblico Registro Automobilistico, è sufficiente il numero di targa), tut-



ta la documentazione relativa all'auto. Così si evita di acquistare una macchina coinvolta in processi o con multe pendenti. Altre cose da controllare: numero di telaio, tagliandi (devono essere stati effettuati regolarmente) e che la vettura sia effettivamente di seconda mano (e non... terza o quarta!). Se poi un esperto indipendente può aiutarvi a controllare carrozzeria e parti meccaniche, meglio ancora. I costi di ripristino, dati da eventuali danni alla carrozzeria o da parti che necessitano di revisione, dovrebbero essere scalati dal prezzo di vendita. Osservare il volante dà una reale indicazione dell'età dell'auto: quando è molto lucido indica che il veicolo è stato usato moltissimo.

appositamente individuato per accogliere i nostri amici quattrozampe. Per quanto concerne invece i lidi privati, il gestore ha richiesto e ottenuto un permesso per utilizzare un dato tratto di spiaggia e mare demaniali. L'area del suo stabilimento risulterà quindi privatizzata ed egli potrà o meno essersi avvalso della facoltà di non accettare cani nel proprio esercizio, fermo restando che il divieto non è automatico: per avere diritto ad apporre cartelli e segnalazioni di divieto nell'impianto balneare, il gestore dovrà avere fatto preventiva richiesta al comune quindi possedere copia regolare di tale richiesta. Tuttavia, esistono le spiagge amiche dei cani in diverse regioni italiane, ove i propri animali a quattro zampe saranno ospiti ben graditi. La sensibilità dei gestori e degli amministratori sull'argomento aumenta sempre più. Per programmare una vacanza col proprio cane basta controllare sul Web. A Maccarese, nelle vicinanze di Roma, è da poco aperta la stagione alla spiaggia Baubeach. In tutto, sono circa 120 le spiagge "dog-friendly" in Italia. Qualche altro nome? Il Bau Village ad Albisola (Liguria), il Bagno 81 No Problem di Rimini (Emilia Romagna), la Dog Beach di San Vincenzo (Toscana) e Porto Fido a Santa Teresa di Gallura (Sardegna).

INIZIATIVA DEL MESE

La battaglia per i massofisioterapisti

Riconoscere questa figura tra le professioni sanitarie è una garanzia



Quante di noi ricorrono spesso alla figura del massofisioterapista? In primo luogo occorre definire tale figura: è un operatore che opera in ausilio al personale medico, attraverso il massaggio terapeutico, igienico, connettivale, estetico applicato allo sport, con modalità differenti a seconda della patologia e dell'età dei pazienti, fatti salvi i titoli conseguiti prima della riforma delle professioni sanitarie (nello specifico, prima della legge n. 42 del 1999). Tra la figura del fisioterapista

e quella del massofisioterapista non c'è equivalenza, in virtù del differente percorso formativo seguito (di carattere universitario il primo, di carattere professionale il secondo), del diverso inquadramento giuridico nonché dei diversi perimetri di intervento. Chi è in possesso di un diploma di massofisioterapista di fatto non può utilizzarlo, in quanto il ministero della Salute ritiene che esso non abiliti all'esercizio di una professione sanitaria. Il Codacons ha deciso d'intraprendere, per tutti coloro i quali non abbiano già proposto ricorso, una nuova iniziativa giudiziaria presso il TAR, affinché il ministero della Salute riordini il quadro normativo al fine di inserire la figura del massofisioterapista tra le professioni sanitarie. Per l'utente questo aspetto rappresenterebbe una garanzia di sicurezza ulteriore sulle qualifiche del soggetto al quale si rivolge per ricevere cure. Per maggiori informazioni: www.codacons.it